Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1960)

Heft: 1371

Rubrik: Cronaca nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

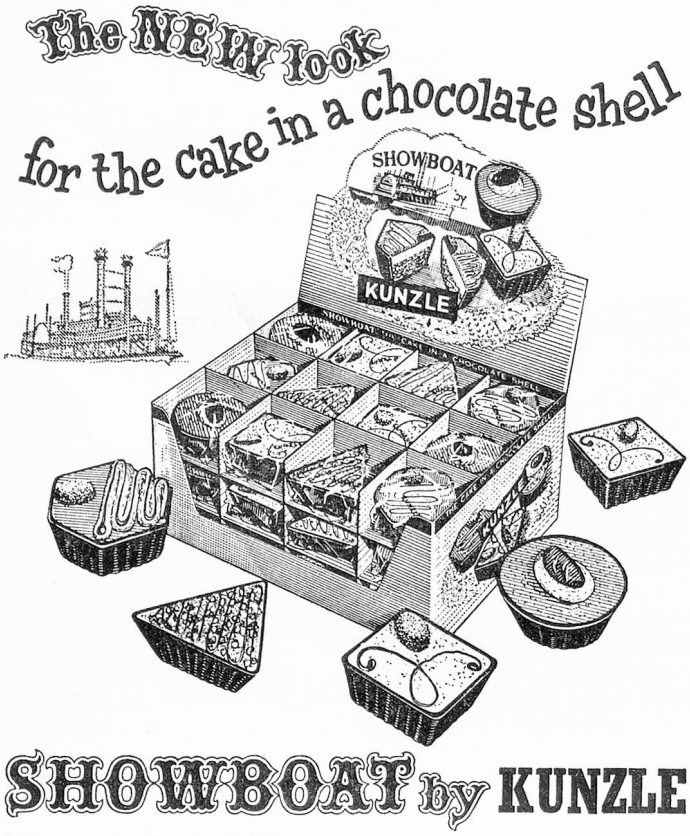
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



Kettners Restaurant has no music and is not luxurious . . . but the Food and Wine are superb.

Roast Surrey Capon,
Roast Aylesbury Duckling
served every day

THE FLORAL HOUSE
ELSIE FINGER (SWISS)
237 JUNCTION ROAD, TUFNELL PARK, LONDON, N.19
Phone: ARChway 3711 (NORth 5942 out of business hours)
FLOWERS FOR ALL OCCASIONS
As a member of Interflora, we can arrange for Flowers to be delivered any time, anywhere in the World.

CRONACA NOSTRANA.

Domenica, 11 settembre 1960, con l'intervento di oltre cinquemila membri il Partito Liberale Radicale Ticinese ha celebrato a Bellinzona la ricorrenza del *70° anniversario della Rivoluzione del 1890*. Riepiloghiamo brevemente i fatti avvenuti in quella giornata storica. La mattina del giovedì, 11 settembre 1890, mentre il Presidente del Governo, Gioacchino Respini si trovava a Lugano per meglio studiare la situazione politica un po' tesa, a Bellinzona un distinto signore accompagnato dalla figlia si presenta all'arsenale con la scusa di volerlo visitare. Introdotto dal guardiano, allettato da una buona mancia, il turista cava improvvisamente una rivoltella e con l'aiuto di alcuni giovani accorsi ad un suo grido si impadronisce dell'arsenale stesso . . . (così descrissero l'avvenimento i giornali di allora). E' il segnale della rivolta. Subito una colonna di liberali si dirige verso il palazzo del governo e vi penetra dopo un inutile tentativo di trattare con i tre consiglieri di stato presenti. E' in questo momento che cade, colpito da una pallottola al polmone, il più giovane di essi, l'avv. Luigi Rossi Nel frattempo a Lugano viene arrestato Respini con alcuni collaboratori. I liberali di tutto il Ticino sono in movimento, i conservatori esterefatti. A Bellinzona già alla sera stessa si costituisce un governo provvisorio presieduto da Rinaldo Simen. Qualche tempo dopo venne celebrato a Zurigo un processo che terminò con l'assoluzione completa di tutti i capi liberali e la condanna di Angelo Castioni (il cui fratello era stato ucciso a Stabio, pare da consercatori rimasti impuniti la sera di carnevale del '79).

ODOR DI PAESE.

LOCARNO — Sabato, 10 settembre si è aperta ufficialmente al Castello Visconteo, la mostra dell'artigianato ticinese. Hanno pronunciato discorsi, l'on. Carlo Speziali, presidente del comitato d'organizzazione, e l'on. Alberto Stefani, Capo del Dip° dell'Economia Pubblica cantonale.

LUGANO — La Giuria chiamata dal Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino a giudicare nel concorso per un progetto per il "Nuovo Centro Studi Trevano" si è riunita il 1° settembre presso il Palazzo degli Studi, sotto la presidenza dell'on. cons. di stato Plinio Cioccari e alla presenza dei membri avv. Paride Pelli, arch. Augusto Jaeggli, arch. Rino Tami; in assenza — giustificata — dell'arch. Alberto Camenzind ha assunto le funzioni di membro il sostituto architetto Pietro Giovannini; hanno partecipato pure ai lavori i consulenti prof. Francesco Bertola, ispettore cantonale delle Scuole professionali e ing Agostino Casanova, direttore della scuola tecnica cantonale. Il 1° premio è stato accordato al progetto motto "Arcobaleno" degli architetti Ugo Piazzoli, Minusio, e Nicola Famos, Zurigo.

— Sabato, 3 settembre, nel primo pomeriggio a Villa Ciani, dove si trovavano esposte oltre 80 tele del maestro, veniva solennemente inaugurata l'esposizione del pittore ticinese, Giuseppe Petrini, sotto gli auspici della Società ticinese di Belle Arti.

LOCARNO — Come vuole la consuetudine, il Dip° Federale delle Poste e Ferrovie invita ogni anno tutti i corrispondenti esteri accreditati a Palazzo Federale a un viaggio in una regione del nostro Paese. Quest'anno i giornalisti di palazzo sono scesi sulle rive del Verbano, accompagnati dal cons. fed. on. Spuehler, nei giorni 8 e 9 settembre.

BERNA — Il Consiglio Federale ha preso atto, ringraziando per i servizi resi, delle dimissioni del dott. Brenno Galli da membro della commissione federale per l'AVS e ha chiamato a sostituirlo, fino alla fine del corrente periodo amministrativo, vale a dire fino al 31 dicembre 1960, il consigliere di Stato, dott. Franco Zorzi di Bellinzona.

— Il Consiglio federale ha nominato membro della sezione svizzera della Commissione internazionale di stato civile per il periodo amministrativo 1961/4, l'avv. Giulio Guglielmetti di Mendrisio.

MESOCCO — Nelle ore vespertine di domenica, 11 settembre, dopo lunghe sofferenze, si è spento l'ultimo postiglione della diligenza del San Bernardino, il 79ne Lorenzo Vivalda. Questo uomo, magro, piuttosto alto, ma dalle braccia nerborute, era stato per circa 30 anni il postiglione della storica diligenza che faceva servizio tra Mesocco e San Bernardino, fino al 1931, anno in cui il servizio a cavalli fu sostituito dall'automobile.

ROVEREDO — Nel tardo pomeriggio del 1° settembre una raccapricciante disgrazia avveniva zona del Ricovero dove improvvisamente la cordina metallica di un filo a sbalzo si spezzava amputando i piedi della signora Anna Lussana, madre di quattro bambini, che in quel momento si trovava nelle vicinanze. Sul posto della disgrazia veniva chiamato d'urgenza il dott. Boris Luban che dovette intervenire immediatamente con delle ripetute trasfusioni di sangue prima che la poveretta fosse trasportata alla Clinica S. Rocco. Lo stato dell'infortunata è molto grave.

LOCARNO — La signora Ester Virginia Marazza, vedova fu Onorino, nata nel 1880, scomparsa dalla sua abitazione nella giornata di giovedì, 1° settembre, è stata rinvenuta ormai cadavere nella mattinata di mercoledì, 7 settembre, dal sig. Bruno Bisi. Il Bisi, durante una delle sue innumerevoli perlustrazioni, giunto sotto la prima curva della strada che conduce a Brè, 150m. sopra le ultime case di Locarno Monti, notava, nel punto in cui il riale che scende da Solduno si diparte, un ramo spezzato e una borsa, usata solitamente per le provviste. Avvicinandosi ancor più all'orlo del precipizio egli scorse il corpo della povera signora Marazza, adagiato sul dorso. Sembra che, con tutta probabilità, la sig.ra Marazza sia caduta mentre cercava dei funghi in quella zona.

BRISSAGO — Nella magnifica cornice delle Isole di Brissago si è svolto mercoledì, 31 agosto un interessante incontro canoro: erano di scena la corale "Vos dal Tesin" diretta da Willy Hugel, e la Corale di Stoccarda. Le belle produzioni di ambedue i cori vennero seguite da un folto pubblico nella massima parte forestiero, che non lesinò applausi sinceri ad ambedue le corali.

Poncione di Vespero.

VARIOUS

Montreux. Not long ago Montreux, the popular holiday spot on French-speaking Switzerland's "Riviera", got its own airport. It had been specially designed for feeder services from and to the intercontinental airports of Geneva (twenty minutes flying time) and Zürich (fifty-five minutes). The airport, which lies four miles south of the town, near the Rhône estuary on Lake Geneva, is also expected to become a tourist attraction as it is the jump-off base for alpine and glacier flights. There are already several planes available for that purpose. From the Montreux airport the Diablerets Glacier can be reached in seventeen minutes, the Matterhorn in thirty minutes, the Rhône Glacier in forty-five minutes, and it takes one hour to fly to Lugano in the southern foothills of the Alps.

* * *

Bern. After two years of building, the structure of the hotel "Bären", facing the Federal Palace in Berne, has been completed. The name of the hotel is derived from Berne's heraldic symbol, the Bear. The proprietors, the Marbach family, went into business when the Bären was a small inn. Now the fourth generation has moved into the new nine-storey city hotel, which can accommodate some hundred guests. The rooms are very modern, all with bath or shower, as well as radio, and party television. The original frescoes dating from 1888 have been incorporated in the wall decorations of the "Bärenstube" speciality restaurant.

* * *

Lugano. In the vicinity of the Villa Ciani, which houses the official reception and banquet rooms of the city of Lugano, a new Convention Hall is to be built. The expenditure will be eight million Swiss francs. The building will feature an assembly and banquet hall for 1,200 people, modern installations for communications and simultaneous translation, conference and lecture rooms, a restaurant, and a covered terrace for the Lugano promenade concerts. The Convention Hall will be a large-scale addition to the newly renovated Lugano Casino with its gambling, theatre and ball rooms.

* * *

Thun. On the last day of the month of July 1835 a pinewood-heated paddle-steamer baptised "Bellevue" — a very popular name in the Swiss hotel industry — undertook her maiden voyage from Thun to Neuhaus near Interlaken. During the summer of that and the next few years she made the voyage three times a day; the running-time for the thirteen-mile trip was then seventy-five minutes. Peculiarities of the olden-time voyages included free passages for the poor, depending on the captain's humane mood, and musical entertainment like waltzes and marches provided by a ship-organ. To-day — 125 years later — the Lake Thun fleet consists of eleven units with a passenger capacity of 6,115. Only three steamboats, of which the oldest, the "Beatus", dates back to 1871, remain.